

Codice DB1418

D.D. 18 aprile 2011, n. 1056

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Società Alpi Azzurre s.r.l. - Tipo di intervento: Strumento Urbanistico Esecutivo (S.U.E.) in località Quota 1400, zona Panice, nel Comune di Limone Piemonte (CN).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi della L.r. 45/89, il Richiedente Società Alpi Azzurre s.r.l. ad effettuare le modifiche e le trasformazioni d'uso del suolo relative all'attuazione dello Strumento Urbanistico Esecutivo (S.U.E.) in località Quota 1400, zona Panice, nel Comune di Limone Piemonte (CN), sul terreno censito al N.C.T. come: Limone Piemonte foglio 45, mappali 76, 296, 298, 273, 294, 283, 284, 213, 343, 344, 67 (parte) e 269 (parte), in conformità alla documentazione allegata all'istanza.

Si ritiene pertanto, l'intervento nel suo complesso compatibile con la situazione idrogeologica locale.

Considerando l'entità e la complessità del progetto e i tempi necessari alla sua realizzazione, l'autorizzazione è subordinata alla suddivisione dell'opera in quattro comparti, ognuno dei quali sarà oggetto di verifica al termine di ogni singola fase. I quattro comparti dovranno essere composti dalle seguenti opere (come specificato nel cronoprogramma), pur tenendo conto che alcune operazioni di cantiere risulteranno sovrapposte:

COMPARTO 1: taglio piante (acero-frassineto);

opere di urbanizzazione primaria e successiva costruzione degli edifici C - A/4;

opere di urbanizzazione primaria e costruzione degli edifici E1/1 - F/3 - F/4 (con realizzazione della strada del PEC soltanto fino alla progressiva 70 dell'elaborato 4);

COMPARTO 2: taglio piante nella fascia inferiore della faggeta;

opere di urbanizzazione e costruzione degli edifici A/3 - B1/2 - E2/1 - E2/2 - F2;

COMPARTO 3: taglio piante (acero-frassineto);

opere di urbanizzazione e costruzione degli edifici F/1 - B2/1;

COMPARTO 4: taglio piante (parte superiore della faggeta);

opere di urbanizzazione e completamento della strada del PEC e realizzazione degli edifici A/1 - B1/1 - A/2.

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio di alberi e arbusti e la rimozione del materiale legnoso dovranno precedere i movimenti terra: si fa presente che l'eliminazione delle singole aree boscate dovrà avvenire soltanto in corrispondenza di ogni fase, per evitare la scoperta immediata delle aree interessate;
2. lo scavo per l'impronta dei fabbricati dovrà essere sostenuto con opportune opere di contenimento e protetto dall'effetto delle precipitazioni per tutta la durata del cantiere, con un sistema di smaltimento delle acque che eviti ristagni e rischi di instabilità;
3. le operazioni di sbancamento di ogni singolo edificio andranno effettuate per tratti successivi, evitando la scoperta di grosse porzioni di terreno che pregiudicherebbero la sicurezza e la stabilità del versante;

4. il terreno di risulta (circa 62.000 m<sup>3</sup>), dovrà essere conferito presso la cava della Ditta SILVER s.r.l. in loc.tà Tetti Filibert nel comune di Vernante (CN), seguendo le indicazioni della planimetria D01, previa dichiarazione ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 186 nonché recepimento nell'autorizzazione di cui alla L.R. 69/78 in variante rispetto all'attuale;
5. tutti i muri controterra, di altezza superiore a 1,5 m, dovranno essere dotati di barbacani con interasse non superiore a 3 m e canaletta al piede, sistema di drenaggio a tergo collegato con la rete di raccolta del PEC e i pozzetti già realizzati; i sistemi di drenaggio dovranno essere realizzati prima degli scavi di sbancamento;
6. nel punto di scarico del tronco terminale (Slowpipe) dovrà essere realizzata almeno una platea in massi per ridurre possibili effetti erosivi;
7. tutti gli accessi ai singoli edifici dovranno essere dotati di griglie carrabili per intercettare le acque superficiali;
8. i riporti dovranno essere effettuati per strati successivi di 50-60 cm, compattati e livellati;
9. tutte le aree di scopertura che non riguardino piani viabili dovranno essere inerbite entro 3 mesi dall'esecuzione dei movimenti terra;
10. annualmente, entro il 31 ottobre il cantiere dovrà essere messo in sicurezza dal punto di vista idrogeologico provvedendo ai seguenti interventi:
  - 10.1. copertura con teli impermeabili dei fronti di scavo esposti;
  - 10.2. delimitazione con fossi di guardia dei depositi di materiali di scavo e predisposizione di eventuali vasche di sedimentazione temporanea;
  - 10.3. realizzazione di opere di protezione (es. griglie carrabili temporanee) per evitare il trasporto di materiale verso la sottostante area a parcheggi ed impianti;
  - 10.4. predisposizione di fossi provvisori per lo smaltimento delle acque meteoriche tenendo conto dell'elevata nevosità della zona e della necessità di smaltire efficacemente le acque di fusione durante il disgelo primaverile;il termine indicato potrà essere proseguito fino al 20 novembre in relazione all'andamento stagionale favorevole, dandone comunicazione scritta al Comando Stazione Forestale di Borgo S. Dalmazzo, reparto competente per l'attività di controllo;
11. le previste vasche di sedimentazione (nodo 1000 e nodo 1072 di progetto) dovranno essere realizzate come opere lineari con lunghezza almeno doppia della larghezza; la realizzazione dei sistemi di immissione e di scarico dovranno essere eseguiti in modo da rendere possibile la pulizia delle vasche con mezzi d'opera;
12. rispettare le prescrizioni contenute nella relazione geologico-tecnica integrativa bis;
13. pervenire al progetto esecutivo degli edifici, delle opere di sostegno e degli eventuali riporti, sulla base delle norme tecniche di cui al DM 14/01/2008 avvalendosi di parametri geotecnici caratteristici ottenuti da campionature e prove in situ e applicando le accelerazioni sismiche relative alla posizione geografica del sito, alla classe d'uso di edifici (fino alla terza), all'amplificazione stratigrafica desumibile dagli studi effettuati e da ulteriori osservazioni di cantiere e all'amplificazione topografica calcolata;
14. nel corso della realizzazione del 1° comparto (entro due anni dall'inizio lavori) sarà necessario approfondire la stabilità del versante a tergo degli edifici F, nelle condizioni attuali e di progetto, attualmente non indagata;
15. analoghe verifiche andranno ripetute prima della realizzazione del IV° comparto per il versante naturale a monte dell'opera (edifici A1, A2 e B11) in quanto quelle svolte nell'attuale fase progettuale presentano valori di Fs molto bassi seppure con accelerazioni sismiche superiori a quelle richieste (per NTC 2008: SLV con edifici di terza classe d'uso).

Considerando altresì la complessità delle opere progettate, sulla base dei pareri tecnici acquisiti si ritiene che, nel corso della realizzazione dell'opera, dovrà essere inviata al Settore Regionale Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, al Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio

Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania e al Comando Provinciale di Cuneo del Corpo Forestale dello Stato con la tempistica sotto indicata, una relazione di avanzamento lavori riguardante:

- situazione geologico-tecnica effettivamente riscontrata e risultante da eventuali ulteriori indagini integrative;
- stato di avanzamento dei lavori;
- eventuali adeguamenti tecnici necessari a conseguire la stabilità delle opere e del versante in aggiunta o modifica a quanto attualmente progettato.

La relazione di avanzamento dei lavori dovrà essere inviata con la seguente tempistica e con i seguenti ulteriori approfondimenti:

- fine della prima metà del I° comparto con integrazione relativa alla verifica della stabilità del versante a tergo degli edifici F, nelle condizioni attuali e di progetto, attualmente, non indagata;
- termine del I° comparto;
- termine del II° comparto con integrazione relativa alla verifica della stabilità del versante a tergo degli edifici nella parte sommitale dell'intervento;
- termine del III° comparto.

I lavori relativamente al I° comparto dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente Determinazione.

Al termine della realizzazione del I° comparto il Richiedente dovrà predisporre una relazione dettagliata degli interventi effettuati; sulla base di tale documentazione ed acquisiti i pareri tecnici delle competenti strutture, il Settore regionale competente procederà all'emissione della Determinazione Dirigenziale, necessaria per la prosecuzione dei lavori relativi ai successivi comparti.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento di deposito cauzionale di euro 2'121,41 relativi a una trasformazione del suolo su ha 2,0538.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale*;
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale*.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento del corrispettivo di rimboschimento di euro 18'705,88 relativi a una trasformazione del suolo su ha 2,0538 (di cui ha 0,73 boscati e ha 1,3238 non boscati).

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;

- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino”, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale*;
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte” – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale*.

Qualora si scegliesse la medesima modalità, i due versamenti dovranno essere effettuati distintamente e indicando per ciascuno di essi in modo chiaro la causale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Le varianti in corso d’opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

La presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità della modificazione del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale e pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell’opera, dalla esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, nonché nell’adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E’ fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d’opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente  
Vito Debrando